



COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

PROVINCIA DI TREVISO

REGOLAMENTO POLO DELL'INFANZIA "IL VILLAGGIO"

(ASILO NIDO INTEGRATO E SCUOLA DELL'INFANZIA, 0-6 ANNI)

*Approvato con deliberazione C.C. n. 7 del 30.03.2026
In vigore dal 30.03.2026*

Indice

TITOLO I – IDENTITÀ E FINALITÀ.....	3
Art. 1 – Il senso del servizio	3
Art. 2 – La visione educativa	3
TITOLO II – LA COMUNITÀ EDUCANTE.....	4
Art. 3 – La gestione del Polo dell’Infanzia.....	4
Art. 4 – Gli organi che collaborano alla vita del servizio.....	4
Art. 5 – Comitato di gestione	4
Art. 6 – Compiti del Comitato di gestione.....	5
Art. 7 – Riunioni del Comitato di gestione	5
Art. 8 – Scioglimento del Comitato di gestione.....	5
Art. 9 – L’ Assemblea dei genitori.....	6
TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA E ACCESSO AL SERVIZIO.....	6
Art. 10 – Capienza e rapporti numerici	6
Art. 11 – Orari, calendario e ritmi quotidiani.....	6
Art. 12 – Iscrizione	6
Art. 13 – Criteri di precedenza in graduatoria	7
Art. 14 – Ambientamento	7
TITOLO IV – COSTI DEL SERVIZIO.....	7
Art. 15 – Le rette	7
Art. 16 – Ritardi nei pagamenti e insolvenze	7
Art. 17 – Recesso	8
TITOLO V – FREQUENZA, BENESSERE E NORME SANITARIE	8
Art. 18 – Ritiro dei bambini, assenze, rientri e comunicazioni.....	8
Art. 19 – Norme sanitarie.....	8
Art. 20 – Ristorazione.....	8
TITOLO VI – USCITE, SICUREZZA E ASSICURAZIONE	8
Art. 21 – Uscite sul territorio	8
Art. 22 – Assicurazione	8
TITOLO VII – RAPPORTO CON LE FAMIGLIE.....	9
Art. 23 – Partecipazione delle famiglie	9
TITOLO VIII – IL PERSONALE	9
Art. 24 – Il personale del Polo dell’Infanzia	9
Art. 25 – Il personale con funzione educativa.....	9
Art. 26 – Il personale con funzioni ausiliarie e addetti alla cucina	9
Art. 27 - Disposizioni finali	9

TITOLO I – IDENTITÀ E FINALITÀ

Art. 1 – Il senso del servizio

Il Polo dell'Infanzia "*Il Villaggio*" - servizio comunale di asilo nido integrato e scuola dell'infanzia da 0 a 6 anni - nasce come spazio vitale, prima che come servizio educativo, pensato per accogliere i bambini in sicurezza, serenità dove ciascuno possa sentirsi riconosciuto nella propria unicità. Il servizio si ispira ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia del 1989, che riconosce l'educazione come strumento fondamentale per lo sviluppo armonico della persona e per la costruzione di una società più equa e consapevole.

All'interno del polo, ogni bambino è accolto come portatore di una storia, di un ritmo e di un modo di essere che meritano ascolto e rispetto. L'obiettivo è di realizzare un contesto di crescita in armonia, sviluppando competenze affettive, cognitive, sociali e motorie attraverso l'esperienza quotidiana. Il servizio si impegna a garantire ambienti curati, relazioni positive, continuità educativa e fiducia reciproca che favorisca il benessere di tutti.

Il polo vuole essere anche un punto di riferimento per le famiglie, un luogo di ascolto, confronto e sostegno. Educare è un cammino condiviso, che si costruisce giorno dopo giorno attraverso il dialogo, la collaborazione tra genitori, educatori e comunità.

Art. 2 – La visione educativa

La visione educativa del polo si fonda sull'idea che ogni bambino sia competente, capace e portatore di un valore unico e irripetibile. L'educazione è intesa come processo dinamico e partecipato, che nasce dall'incontro tra adulti e bambini e si nutre di osservazione, ascolto e cura.

Gli educatori si impegnano a osservare con attenzione i bambini, a coglierne i bisogni, le emozioni e i linguaggi, anche quando non sono ancora espressi a parole. Il gioco viene riconosciuto come linguaggio naturale dell'infanzia, attraverso il quale il bambino esplora il mondo, costruisce relazioni, elabora emozioni e sviluppa competenze.

L'autonomia viene conquistata gradualmente nel rispetto dei tempi di ognuno e valorizzando ogni piccolo progresso. La documentazione educativa permette di rendere visibile il percorso dei bambini e di dividerlo con le famiglie, creando un ponte tra casa e scuola.

Il polo promuove valori fondamentali come fiducia, empatia, sincerità e coraggio. Educare alla fiducia significa offrire ai bambini un ambiente in cui sentirsi sicuri e sostenuti; educare all'empatia significa aiutarli a riconoscere le emozioni proprie e altrui; educare alla sincerità significa accompagnarli nella comprensione del mondo con parole vere e adeguate alla loro età; educare al coraggio, infine, significa permettere loro di provare, sbagliare, riprovare e scoprire le proprie capacità.

Il rapporto con la natura è fondamentale per aumentare la mobilità, per far crescere il rispetto e per generare meraviglia e deve per questo essere il centro dei programmi educativi. La natura è considerata un'aula preziosa; stare all'aperto, osservare i cambiamenti delle stagioni, manipolare materiali naturali e muoversi liberamente sono esperienze fondamentali di crescita.

La cooperazione con il territorio e l'istituto comprensivo deve essere un cardine per costruire la continuità educativa nel passaggio ai successivi livelli di istruzione.

La trasparenza nella gestione e nei processi educativi, per garantire chiarezza e accessibilità delle informazioni e l'adozione di strumenti e metodologie di valutazione, per misurare e migliorare la qualità del servizio, sono alla base del rapporto con le famiglie.

TITOLO II – LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 3 – La gestione del Polo dell'Infanzia

Il Polo dell'Infanzia è un servizio del Comune di Caerano di San Marco, che ne garantisce qualità, continuità e cura. La gestione operativa potrà essere esternalizzata in capo a soggetti qualificati, individuati, nel rispetto delle procedure di legge, sulla base di comprovata esperienza e competenza nel settore educativo dotati di personale educativo adeguatamente formato che collabori con le famiglie dei bambini.

Art. 4 – Gli organi che collaborano alla vita del servizio

La qualità del polo nasce dalla presenza di più figure e dal loro impegno condiviso.

Il servizio prevede la presenza del Coordinatore pedagogico, guida educativa del servizio, che accompagna gli educatori, cura la coerenza del progetto, promuove la qualità delle relazioni e sostiene le famiglie nei momenti di bisogno.

È previsto inoltre il Collegio educatori/docenti che rappresenta il cuore pulsante del polo: gli educatori progettano, osservano, documentano e costruiscono insieme un ambiente educativo ricco e significativo.

Al fine di assicurare la collaborazione con le famiglie dei bambini e garantire loro un ruolo di primaria importanza nell'azione educativa del polo sono previsti due organi:

- il Comitato di gestione dove si attua il dialogo tra Comune, famiglie, personale e gestore. Il comitato ha ruolo consultivo e contribuisce a migliorare il servizio attraverso proposte, osservazioni e collaborazione;
- l'Assemblea dei Genitori dove le famiglie possono incontrarsi, condividere idee, fare domande e partecipare attivamente alla vita del polo.

Art. 5 – Comitato di gestione

Il Comitato di gestione è nominato dal Consiglio Comunale ed è composto da otto membri così individuati:

- 3 membri designati dal consiglio comunale (di cui uno espresso dalla minoranza);
- 3 membri designati dall'assemblea dei genitori in particolare:
 - un genitore il cui figlio/a frequenta l'asilo nido;
 - un genitore con figli/figlia frequentanti la scuola dell'infanzia comunale da 3 a 4 anni;
 - un genitore con figli/figlia da 5 a 6 anni di bambini frequentanti la scuola dell'infanzia comunale;

- 1 rappresentante del personale educativo;
- 1 rappresentante del gestore del servizio.

La partecipazione al Comitato è incompatibile con la candidatura o con il ricoprire cariche elettive di natura politico-amministrativa a livello comunale, quali Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali dell'Ente.

Non possono essere nominati componenti del Comitato soggetti che già ricoprano tali cariche o incarichi. Il componente che presenti la propria candidatura o che venga nominato o eletto a una delle suddette cariche o incarichi decade automaticamente dalla carica all'interno del Comitato

Nella prima riunione, convocata dal Sindaco, il comitato elegge il presidente tra i componenti individuati dal Consiglio che ne sono parte.

Il comitato dura in carica tre anni e continua a esercitare le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo comitato. Sono previste surroghe in caso di dimissioni o perdita dei requisiti. I genitori decadono automaticamente quando i figli cessano di frequentare il servizio e i membri nominati dal Consiglio Comunale decadono con lo stesso.

Alle riunioni del comitato può partecipare a solo titolo consultivo il sindaco ed il responsabile del servizio comunale.

Art. 6 – Compiti del Comitato di gestione

Il Comitato di gestione supporta la gestione sociale del polo e interviene su tutti gli aspetti che riguardano il suo funzionamento. Presenta annualmente proposte alla Giunta Comunale, contribuisce all'elaborazione degli indirizzi educativi e organizzativi, vigila sulla loro attuazione, promuove attività informative rivolte alle famiglie.

Il comitato accoglie osservazioni, suggerimenti e reclami, formula proposte relative all'organizzazione del servizio, convoca l'Assemblea dei genitori e partecipa all'elaborazione dei piani comunali relativi ai servizi per l'infanzia.

Art. 7 – Riunioni del Comitato di gestione

Le riunioni sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti. In seconda convocazione, da tenersi un'ora dopo, è sufficiente la presenza di un terzo dei membri. Le decisioni sono assunte a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del presidente.

Di ogni riunione è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente o, in sua assenza, dal componente che presiede la seduta e dal segretario verbalizzante.

Art. 8 – Scioglimento del Comitato di gestione

Il Consiglio Comunale può disporre lo scioglimento del comitato con provvedimento motivato.

Art. 9 – L'Assemblea dei genitori

L'Assemblea dei genitori è composta da tutti i genitori dei bambini iscritti. È convocata almeno due volte l'anno per condividere informazioni sul funzionamento del servizio e sulla progettazione educativa. Elegge i propri rappresentanti nel Comitato di gestione con voto segreto.

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA E ACCESSO AL SERVIZIO

Art. 10 – Capienza e rapporti numerici

Il polo rispetta i rapporti numerici previsti dalla normativa regionale ma, soprattutto, tiene conto dei bisogni dei bambini. Nei servizi 0 –3 i gruppi sono volutamente poco numerosi, per garantire vicinanza, contatto e continuità. La Sezione Primavera accoglie fino a venti bambini, mentre la Scuola dell'Infanzia prevede un massimo di venticinque bambini per ognuna delle tre sezioni. Il numero dei frequentanti potrà essere aumentato fino 20% in linea con quanto prevede la normativa regionale.

Ai bambini con disabilità sono garantite pari opportunità di frequenza, attraverso un sistema di interventi mirati che favoriscono la piena inclusione. Per assicurare un inserimento ottimale nel Polo per l'Infanzia, sono previsti incontri tra gli operatori del servizio di riferimento del bambino e il personale. Il confronto ha l'obiettivo di approfondire le necessità e le caratteristiche del bambino, valutare l'adeguatezza della struttura e del contesto di inserimento ed elaborare, se necessario, un progetto personalizzato. La collaborazione tra i servizi che seguono il bambino sarà costante durante tutto il periodo di frequenza, garantendo un supporto continuo e coordinato. In relazione alla specifica disabilità, l'organico del polo per l'Infanzia comunale verrà integrato con personale aggiuntivo, in conformità agli accordi stipulati tra Comune e servizio sociosanitario regionale, per assicurare un ambiente educativo inclusivo e adeguato.

Art. 11 – Orari, calendario e ritmi quotidiani

Il servizio è aperto da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì. Il servizio apre dalle 7.30 alle 16.00, con possibilità di uscita anticipata alle 13.00 o posticipata fino alle 17.00 o alle 18.00. Il calendario segue le festività nazionali, con l'eccezione del Carnevale dove la chiusura è limitata al pomeriggio dell'ultimo martedì.

La giornata educativa è pensata per rispettare i ritmi naturali dei bambini, alternando momenti di gioco libero, attività educative, esperienze all'aperto, routine di cura e momenti di ascolto e relazione.

Art. 12 – Iscrizione

Le domande vanno presentate preferibilmente entro l'ultimo giorno di febbraio. La graduatoria è redatta dal gestore in accordo con il Comune e comunicata alle famiglie.

L'iscrizione è perfezionata con il pagamento della quota di € 100,00 più IVA entro dieci giorni dalla comunicazione di ammissione. I bambini sono accolti se vaccinati ai sensi di legge e se vi è disponibilità di posti nella fascia d'età.

L'importo della quota di iscrizione potrà essere annualmente oggetto di aggiornamento da parte della Giunta Comunale.

La domanda di iscrizione per gli anni successivi al primo di si considera perfezionata con il pagamento della quota di iscrizione entro il 31 gennaio.

Art. 13 – Criteri di precedenza in graduatoria

Le domande sono ordinate secondo il seguente ordine:

- bambini già frequentanti;
- bambini provenienti dall'asilo o dalla sezione primavera del polo;
- fratelli di bambini iscritti;
- residenti;
- parenti di secondo grado residenti nel Comune di Caerano di San Marco
- bambini con disabilità certificata,
- casi segnalati dai servizi sociali,
- nuclei monoparentali e alle famiglie con entrambi i genitori lavoratori per l'accesso al nido.
- ordine cronologico di richiesta di iscrizione.

A parità di condizioni si applica l'ordine cronologico.

Il Comune, previa comunicazione al Comitato di gestione, si riserva la possibilità di derogare alla graduatoria per situazioni urgenti e/o delicate segnalate dai servizi sociali.

Art. 14 – Ambientamento

L'ambientamento è graduale e partecipato: nei primi giorni il genitore rimane con il bambino, condividendo spazi e routine; successivamente si sperimenta il distacco, aumentando progressivamente la durata della permanenza. Gli educatori osservano, ascoltano e costruiscono una relazione di fiducia con il bambino e con la famiglia, rispettando i tempi individuali.

TITOLO IV – COSTI DEL SERVIZIO

Art. 15 – Le rette

La retta o tariffa annuale è stabilita dalla Giunta Comunale anche per quanto attiene modalità e termini di versamento. Potranno essere previsti riduzioni per fratelli e in caso di assenze prolungate per motivi di salute. Il versamento della retta rappresenta un impegno condiviso tra Comune e famiglie per sostenere un servizio educativo di qualità.

Al fine di migliorare il servizio, la struttura comunale potrà essere utilizzata anche per servizi aggiuntivi dedicati alla prima infanzia su esclusiva proposta del gestore e previa autorizzazione del Comune, nonché di iniziative a supporto della genitorialità, con tariffa stabilita e introitata direttamente dal gestore a cui compete, in questo caso, la responsabilità del servizio.

Art. 16 – Ritardi nei pagamenti e insolvenze

Per garantire il buon funzionamento del servizio può essere previsto il riconoscimento di una penale per i ritardi in uscita e nei pagamenti con sospensione del servizio e, nei casi più gravi, clausola risolutiva espressa art. 1456 c.c. previa contestazione scritta e colloquio in contraddittorio con la

famiglia entro 7 giorni. In caso di mancata partecipazione al colloquio il gestore potrà procedere senza ulteriori avvisi alla risoluzione contrattuale

Art. 17 – Recesso

I genitori potranno recedere dal servizio anticipatamente durante l'anno educativo in caso di grave malattia certificata o trasferimento di residenza del bambino. La richiesta di recesso viene esaminata dal Comitato di gestione.

TITOLO V – FREQUENZA, BENESSERE E NORME SANITARIE

Art. 18 – Ritiro dei bambini, assenze, rientri e comunicazioni

I genitori esercenti la potestà genitoriale sono i soli soggetti che possono ritirare il bambino all'orario di uscita dal polo. È concesso il ritiro ad altro soggetto maggiorenne, qualora delegato dai genitori.

Poiché la regolare frequenza del polo favorisce il benessere del bambino e la costruzione di relazioni significative, le famiglie devono comunicare assenze programmate oltre i 3 giorni e, in ogni caso, ad avvisare sempre il gestore in caso di assenza.

Art. 19 – Norme sanitarie

La salute dei bambini è un bene prezioso. Non possono frequentare il servizio bambini con febbre, vomito, diarrea, congiuntivite o patologie facilmente trasmissibili. Il personale non può somministrare farmaci, salvo quelli salvavita con certificazione medica e piano terapeutico. In ogni caso, i genitori sono tenuti ad avvertire sempre il gestore in caso di assenza per malattia.

Art. 20 – Ristorazione

Il polo dispone di cucina interna. Menù e tabelle dietetiche sono approvati dal servizio sanitario regionale e differenziati per età. Sono previste diete speciali per motivi sanitari, etici, culturali e religiosi. Le diete sanitarie avranno bisogno della certificazione medica.

TITOLO VI – USCITE, SICUREZZA E ASSICURAZIONE

Art. 21 – Uscite sul territorio

Per le uscite fuori della struttura è obbligatoria la presenza di un adulto ogni quindici bambini della scuola dell'infanzia e un adulto ogni dieci bambini dell'asilo nido e della sezione primavera. I bambini con disabilità sono accompagnati dal proprio educatore. Le uscite sono sempre preventivamente comunicate e autorizzate.

Art. 22 – Assicurazione

Tutti i bambini iscritti sono coperti da polizza assicurativa contro infortuni e responsabilità civile. È vietato portare oggetti personali da casa per ragioni di sicurezza.

TITOLO VII – RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Art. 23 – Partecipazione delle famiglie

La collaborazione con le famiglie è fondamentale. Il polo promuove colloqui individuali, assemblee, momenti di partecipazione e comunicazioni quotidiane, riconoscendo ai genitori un ruolo attivo e prezioso nel percorso educativo dei bambini con iniziative sulla formazione dei genitori stessi come principali educatori dei propri figli.

TITOLO VIII – IL PERSONALE

Art. 24 – Il personale del Polo dell'Infanzia

Il personale risponde al gestore, che garantisce formazione continua e adeguata qualificazione. Comprende il coordinatore pedagogico, gli educatori, il personale ausiliario e quello amministrativo, e un soggetto individuato come referente per l'ente.

Art. 25 – Il personale con funzione educativa

Gli educatori si occupano della cura, dell'assistenza e della vigilanza dei bambini, della relazione con le famiglie, della progettazione educativa e della documentazione. Partecipano a corsi di formazione e aggiornamento.

Art. 26 – Il personale con funzioni ausiliarie e addetti alla cucina

Il personale ausiliario cura l'igiene e la sanificazione dei locali, collabora con gli educatori e garantisce una corretta prassi igienica, secondo le norme vigenti. L'addetto alla cucina deve essere abilitato a tale mansione.

Art. 27 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore dal momento in cui, a seguito di approvazione da parte del Consiglio Comunale con apposito provvedimento, lo stesso diviene esecutivo e potrà essere disapplicato, anche parzialmente, qualora contrastante con fonti normative di grado superiore.

Per quanto non contenuto nel presente regolamento, in particolare per quanto riguarda le disposizioni relative alla tutela della privacy, si fa riferimento alle norme di legge in materia.